

GIOVANNI B. BACHELET

Avere tanta fifa dei magistrati da paragonarli ai brigatisti è piú di una scemenza storica: è un insulto alla memoria dei magistrati uccisi dai terroristi: Occorsio, Coco, Palma, Tartaglione, Calvosa, Alessandrini, Giacumbi, Minervini, Galli, Amato.

È chi oggi si dichiara prigioniero politico e non vuole essere giudicato per gravissimi reati comuni che ricorda, semmai, le brigate rosse di ieri.

Non confondiamo, poi, militari e civili che hanno servito il Paese fino a dare la vita, con chi ama cosí poco l'Italia e le istituzioni da farsene scudo per i comodi propri.

Ieri, nella giunta delle immunità, otto su otto senatori del PD hanno rinunciato a offrire un legittimo scudo politico al senatore Tedesco. Invece qui di trecento e passa deputati della maggioranza non se ne trovano nemmeno sei o sette che abbiano il coraggio di comportarsi civilmente come i senatori democratici. Non è vero che tutti i politici sono uguali. Al momento di votare gli italiani lo ricorderanno.